

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4600 del 07/08/2025
Oggetto	D.LGS. N°387/2003 AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE ζ SOLARE ζ DI POTENZA PARI A 8,8MW, UBICATO VIA DELLE DONNE SNC NEL COMUNE DI TERRE DEL RENO (FE), DENOMINATO "LE DONNE", E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE. DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', INAMOVIBILITA' E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER LE OPERE CONNESSE. Società William West 4 Srl - sede legale in Via Galleria San Babila n°4/b - Comune di Milano (MI).
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4781 del 07/08/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARCO ROVERATI

Questo giorno sette AGOSTO 2025 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARCO ROVERATI, determina quanto segue.

Pratica n°22380/2024

OGGETTO: D.LGS. N°387/2003

AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE – SOLARE – DI POTENZA PARI A 8,8MW, UBICATO VIA DELLE DONNE SNC NEL COMUNE DI TERRE DEL RENO (FE), DENOMINATO “LE DONNE”, E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE.

DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', INAMOVIBILITA' E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER LE OPERE CONNESSE.

Società William West 4 Srl - sede legale in Via Galleria San Babila n°4/b - Comune di Milano (MI).

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI DI ARPAE FERRARA**

Vista la normativa sotto elencata a cui si fa riferimento ai fini del rilascio del presente atto:

- L. n°241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- Testo unico n° 1775/1933 sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici e s.m.i.;
- D.Lgs. n°79/1999 “Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica”;
- D.Lgs. n°387/2003 e s.m.i. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'energia elettrica”, in particolare l'art. 12 commi 3 e 4;
- Legge n°239/2004 “Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”;
- D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;
- Legge n°99/2009 “Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese nonché in materia di energia” che ha apportato modifiche al D.Lgs. 387/2003 in particolare introducendo all'art. 12 il comma 4-bis;
- Decreto Ministero Sviluppo Economico del 10/09/2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- D.M. 29 maggio 2008 “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti”;
- D.Lgs. n°28/2011 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;
- Deliberazione 23 luglio 2008 - ARG/elt 99/08 dell'Autorità per l'energia elettrica e del gas “Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione

di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive - TICA)” e s.m.i.;

- L.R. n°10/1993 *“Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative”* e s.m.i., DGR 1965/99 e DGR 2088/2013. La legge regionale è stata sostituita dalla nuova L.R. n°8/2023 *“Norme in materia di opere relative a reti ed impianti elettrici e semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l’esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione di energia elettrica non facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale. Abrogazione della legge regionale 22 febbraio 1993 n°10”;*
- D.P.R. n°327/2001 *“Testo Unico delle disposizioni Legislative in materia di espropriazione per pubblica Utilità”* e s.m.i.;
- L.R. n°19/2003 *“Norme in materia di riduzione dell’inquinamento luminoso e di risparmio energetico”,* Direttiva applicativa DGR n°1688/2013 *“Nuova direttiva per l’applicazione dell’art. 2 della L.R. 19/2003 recante: “Norme...”;*
- L.R. n°26/2004 *“Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”* e s.m.i. ed in particolare l’art. 3, comma 1, lett. b) che conferisce alla Provincia l’esercizio delle funzioni in merito al rilascio dell’autorizzazione alla costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia non riservate alle competenze dello Stato e della Regione”;
- L.R. n°19/2008 *“Norme per la riduzione del rischio sismico”* e s.m.i.;
- D.Lgs. n°199/2021 *“Attuazione della Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;*
- D.L. n°17/2022 coordinato con la Legge di conversione n°34/2022 recante: *“Misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali”;*
- L. n°91/2022 *“Conversione in legge con modificazione del DL n°50/2022 recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”;*
- DGR n°194/2022 del 16/02/2022 *“Indirizzi attuativi della delibera dell’assemblea legislativa n°28 del 6 dicembre 2010, in merito alla realizzazione di impianti fotovoltaici nelle parti del territorio urbanizzato destinate ad ambiti specializzati per attività produttive, aree ecologicamente attrezzate e poli funzionali”;*
- DAL n°125/2023 *“Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio”;*
- DGR E-R n°693/2024 *“Criteri per l’individuazione delle aree interessate da coltivazioni certificate e procedure di controllo ai fini dell’installazione di impianti fotovoltaici in area agricola”;*

Viste:

- la Legge n°56/2014 recante *“Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni”;*
- la Legge Regionale n°13/2015 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;*

Dato atto:

- la DDG n°130/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia;
- la DGR n°2291/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata DDG n°130/2021;
- la DDG n°75/2021 – come da ultimo modificata con le DDG n°19/2022 e n°77/2022 - di approvazione dell’Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale Organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- con deliberazione del Direttore Generale DEL-2025-12 del 31/01/2025 viene confermato nei confronti della Dott.ssa Valentina Beltrame l’incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni

Centro sino al 31/12/2027;

- con deliberazione del Direttore Generale DEL-2025-12 del 31/01/2025 la Dott.ssa Valentina Beltrame viene nominata Coordinatore Regionale Aree Autorizzazioni e Concessioni, con decorrenza dal 01/02/2025 e sino al 31/12/2027;
- la DEL-2024-91 del 29/08/2024 con la quale viene conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara al Dott. Marco Roverati dal 01/09/2024;

Premesso che:

- il proponente William West 4 Srl -avente sede legale in via Galleria San Babila n°4/b a Milano (Mi)- ha trasmesso istanza di rilascio dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari 8,8MW denominato "Le Donne", e relative opere di connessione, da installare in via delle donne snc nel comune di Terre del Reno (FE), località Sant'Agostino. L'istanza è stata ricevuta da Arpae il 17/06/24 (PG/2024/110760, PG/2024/110767, PG/2024/110772, PG/2024/110794) e il 28/06/24 (PG/2024/119793);
- il progetto fotovoltaico era stato sottoposto preventivamente a procedura di assoggettabilità a VIA regionale, dalla quale è stata esclusa con Determinazione n°22883 del 31/10/24. Il progetto presentato a questa Agenzia è stato pertanto rivisto in funzione delle prescrizioni impartite dalla determinazione regionale;
- inizialmente l'impianto fotovoltaico doveva essere composto da 16016 moduli fotovoltaici da 620Wp cadauno, e gli stessi avrebbero dovuto occupare una superficie netta di 4,1ha, nonché avere una potenza di picco complessiva di 9929,92kWp. Tuttavia nel corso del procedimento la ditta ha previsto delle modifiche progettuali consistenti in: riduzione dei pannelli fotovoltaici a 12840 di potenza pari a 700Wp cadauno, occupazione netta al suolo dei pannelli pari a 3,5ha, e potenza di picco complessiva pari a 8988kWp. E' rimasta invece invariata la potenza in immissione di 8800kW. Le strutture ad inseguimento saranno di tipo monoassiale (est-ovest). L'impianto sarà suddiviso in 6 sottocampi ognuno con la propria rispettiva cabina di trasformazione.
L'installazione si localizzerà in contesto agricolo attualmente coltivato a seminativo e interessato dalla presenza sul terreno di complessi edificati che hanno perso completamente la tutela; occuperà complessivamente 18,2ha. L'area impiantistica sarà accessibile da via delle Donne (SP 35), avrà una viabilità interna di servizio e prevederà una recinzione metallica lungo tutto il perimetro. L'area di impianto è attraversata da pali di elettrodotti esistenti (9 in MT e 10 in BT) e dal metanodotto *Poggio Renatico-Alessandria DN1050*;
- il campo fotovoltaico sarà allacciato alla rete elettrica appartenente a E-Distribuzione tramite una cabina di consegna, la quale si collegherà in derivazione alla Cabina Primaria *AT/MT Sant'Agostino* (820m) e in derivazione alla linea MT aerea esistente (100m) tramite installazione di un nuovo sostegno MT con sezionatore manuale in sostituzione dell'esistente. Il codice di tracciabilità del progetto delle opere di connessione è il n°376509360, mentre il POD è IT001E112958428. Si prevedono le seguenti interferenze:
 - attraversamento in TOC della SP 70;
 - parallelismo con la strada comunale Via del commercio;
 - aree di proprietà sia pubblica che privata, per le quali sono state richieste concessioni e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- dall'analisi degli strumenti urbanistici del Comune di Terre del Reno l'area oggetto di esame è classificata come zona agricola E1, è interessata dalla fascia di rispetto stradale della SP70 (Cispadana) e dalla fascia di rispetto di elettrodotti aerei e metanodotto. La pianificazione sovraordinata provinciale evidenzia le medesime fasce di rispetto. Per le opere di connessione dalla cartografia non sussistono interferenze con aree soggette a vincolo ambientale, paesaggistico e idrogeologico; le stesse ricadono invece in: fascia di rispetto di elettrodotti aerei a 132kV, fasce di rispetto di elettrodotti aerei e interrati a 15kV, e fascia di rispetto delle reti tecnologiche. Come anche rilevato nel corso di procedimento di screening, l'area

d'intervento si trova a meno di 500m dal bene monumentale tutelato ai sensi del D.Lgs 42/2004 "Torre Cocenno", ricadente nel territorio di Poggio Renatico (FE). L'area di impianto interessa inoltre parzialmente i 150m dal canale tutelato paesaggisticamente ai sensi del D.Lgs 42/2004, per la sua sinistra idrografica ricadente nel territorio comunale di Terre del Reno, "Scolo principale del 3° Circondario (Scolo Riolo)";

- come di seguito riportato, nel corso del procedimento sono state previste e implementate opere di mitigazione a schermatura dell'impianto, in particolar modo per la parte rivolta verso il bene monumentale Torre Cocenno;
- sono previsti due fossi di laminazione per la gestione delle acque piovane all'interno del sito, con successivo scarico nello Scolo Riolo;

Dato atto che:

- ai sensi del D.Lgs 387/2003 e smi, art. 12 comma 4 secondo il quale *il procedimento unico (...) può essere avviato anche in pendenza del procedimento per il rilascio del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o del provvedimento di VIA*, questa Agenzia con PG/2024/121410 del 02/07/24 ha avviato il procedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 14-ter della L n°241/1900 e smi, e contestualmente l'ha sospeso in attesa della conclusione dell'iter di assoggettabilità a VIA regionale;
- a conclusione del procedimento di screening regionale, la ditta ha provveduto a trasmettere l'istanza revisionata in funzione delle prescrizioni impartite dalla determina regionale n°22883 del 31/10/24 (PG/2024/232669, PG/2024/232681, PG/2024/232692 e PG/2024/232687 del 23/12/24);
- in data 05/02/25 (PG/2025/22779) questa Agenzia ha comunicato:
 - il riavvio del procedimento con convocazione della 1a seduta di Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona;
 - ha reso noto il link utile a visionare tutta la documentazione presentata congiuntamente all'istanza;
 - la data di pubblicazione sul BURERT Parte seconda (26/02/25) è coincidente con la pubblicazione dell'avviso di deposito sul quotidiano locale a cura del Proponente;
 - la durata pari a 60 giorni (dal 26/02/25 al 27/04/25) del tempo di pubblicazione negli Albi Pretori del Comune di Terre del Reno e della Provincia di Ferrara;
 - la durata del procedimento di 60 giorni, salvo eventuale sospensione per presentazione integrazioni documentali richieste dagli Enti partecipanti la Conferenza;
 - il termine di 15 giorni dall'avvio del procedimento (20/02/25) per poter richiedere integrazioni da parte degli Enti della Conferenza di Servizi;
 - il termine di 45 giorni dal ricevimento della presente, ossia entro il 22/03/25, salvo sospensione del procedimento, gli Enti partecipanti alla Conferenza dovranno trasmettere il proprio parere;
- contestualmente è stato altresì trasmesso l'avviso di deposito tramite PEC alla proprietà dei terreni interessata dalle opere di connessione, ai fini della costituzione di servitù di elettrodotto/concessione;
- il giorno 20/02/25 si è tenuta la prima Conferenza dei Servizi (CdS) in modalità telematica e, contestualmente alla sospensione del procedimento, sono stati trasmessi (PG/2025/39334 del 27/02/25) il Verbale di CdS e le richieste integrazioni avanzate dai seguenti enti: Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (PG/2025/31708 del 19/02/25), Soprintendenza (PG/2025/32421 del 19/02/25), Provincia di Ferrara (PG/2025/32629 del 20/02/25), Snam Rete Gas (PG/2025/28288 del 13/02/25); nonché il parere tecnico del Comune di Terre del Reno (PG/2025/37514 del 26/02/25). Il verbale viene successivamente rettificato per ciò che attiene alla tutela del patrimonio paesaggistico e viene inviato in data 04/03/25 (PG/2025/42609).

Nel corso di questa Conferenza è emerso il dubbio che lo Scolo Riolo fosse soggetto o meno a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004, in quanto sembrerebbe che il PTPR non lo abbia cartografato come bene vincolato, tuttavia lo stesso Piano sarebbe in corso di adeguamento al Codice BCP che invece vede il canale tutelato ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs di cui sopra. La Soprintendenza inoltre ha chiesto

una valutazione approfondita dell'idoneità dell'area tenuto conto del vincolo derivante dal bene monumentale Torre Cocenno;

- viste le integrazioni documentali trasmesse in data 26/03/25 (PG/2025/57728, PG/2025/57741, PG/2025/57745, PG/2025/57746 e PG/2025/57750) e in data 11/04/25 (PG/2025/69289), Arpaè ha provveduto a riavviare il procedimento rimasto sospeso per 26 giorni, a trasmettere le integrazioni documentali, nonché a convocare la 2a seduta di CdS (PG/2025/73229 del 17/04/25);
- durante la seconda seduta di CdS tenutasi il 19/05/25 si è preso atto della nota che la Regione E-R (PG/2025/91333 del 16/05/25) ha fornito in merito allo Scolo Riolo e alla sua possibile tutela, chiarendo che lo stesso è sottoposto a vincolo paesaggistico per quanto riguarda la sua sinistra idrografica nel territorio del Comune di Terre del Reno, ma che non è rilevante ai fini paesaggistici ai sensi dell'Allegato A della DGR 2531/2000 per il territorio di Poggio Renatico. Si è reso necessario pertanto avviare la procedura di autorizzazione paesaggistica per il Comune di Terre del Reno.

In questa sede Arpaè evidenzia che entro il termine previsto di 60 giorni di pubblicazione dell'avviso di deposito nel BURERT e negli Albi Pretori (26/02/25-27/04/25), non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti terzi. Il verbale della presente seduta viene inviato con nota PG/2025/94827 del 22/05/25;

- la Soprintendenza (PG/2025/105578) in data 12/06/25 trasmette la propria terminazione di dissenso evidenziando quanto segue:
 - impatto negativo nei confronti della Torre Cocenno, bene tutelato ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004, considerata la vicinanza con l'impianto e ritenendo lo stesso non in area idonea a fronte della più recente giurisprudenza;
 - sebbene la ditta abbia proposto una fascia schermante verde di 42m, i pannelli fotovoltaici sembrerebbero occupare 100m di area tutelata paesaggisticamente per la presenza dello Scolo Riolo;
 - impatto cumulativo generato dalla futura presenza di ulteriori impianti fotovoltaici nel contesto limitrofo a quello oggetto di esame, nel territorio di Terre del Reno.

La determinazione di dissenso riporta eventuali prescrizioni qualora la Conferenza dei Servizi intendesse procedere con una conclusione favorevole del procedimento.

Il dissenso viene acquisito e spiegato nel corso della 3a CdS tenutasi il giorno 12/06/25. Il verbale viene trasmesso in data 23/06/25 (PG/2025/112554);

- il Proponente in data 01/07/25 (PG/2025/117997) presenta il progetto fotovoltaico revisionato affinché siano rispettati i 150m di vincolo paesaggistico dello Scolo Riolo e siano rispettate le prescrizioni impartite dalla Soprintendenza. Gli elementi dell'impianto quali inverter, trasformatori, pannelli, cabine sono stati spostati e nei 150m di fascia di rispetto si è provveduto ad allargare e a garantire un ambiente boschivo ripariale e prato polifita. La ditta ha provveduto altresì a rispondere alla Soprintendenza in merito all'idoneità dell'area ad ospitare l'impianto.

Arpaè ha trasmesso la documentazione aggiornata (PG/2025/123850 del 09/07/25) e ha convocato la 4a seduta di CdS;

- la 4a e ultima seduta di CdS si è tenuta il 16/07/25. Nel corso della seduta si prende atto della revisione progettuale e si evidenzia che rispettando la tutela paesaggistica di 150m dallo Scolo Riolo non è più necessaria l'autorizzazione paesaggistica. La Soprintendenza interviene comunicando di aver rilasciato la propria determinazione di assenso valutata la nuova proposta progettuale, purché vengano rispettate le condizioni ulteriori contenute.

La Conferenza dei Servizi ritiene il progetto pertanto autorizzabile e si chiede alla ditta di presentare, entro 10 giorni dal ricevimento del verbale, ulteriori elaborati aggiornati delle opere di mitigazione nonché i contratti definitivi attestanti la titolarità delle aree. In allegato al verbale (PG/2025/128635 del 16/07/25) viene trasmessa la determinazione di assenso condizionato della Soprintendenza (PG/2025/127044 del 15/07/25);

- il proponente nelle date 18/07/25 (PG/2025/129876) e 25/07/25 (PG/2025/134999) ha provveduto a trasmettere la parte restante dei contratti attestanti la disponibilità delle aree su cui si intende installare l'impianto e ad aggiornare gli elaborati delle opere di mitigazione nel rispetto delle condizioni impartite dalla Soprintendenza;

Preso atto che al fine di realizzare l'impianto, sono state richieste:

- la dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- concessione per le interferenze con i canali consortili del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e per le aree demaniali di sua competenza;
- concessione stradale per le opere che interessano la viabilità provinciale;
- autorizzazione in deroga per l'effettuazione di attività rumorose;
- autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto MT;

Accertato che nel corso del procedimento istruttorio il Proponente ha dovuto dimostrare, ai sensi dell'art. 12, comma 4-bis del D.Lgs 387/2003, il raggiungimento della piena titolarità delle aree interessate dall'impianto, ottenere il benestare da parte di E-Distribuzione del progetto relativo le opere di connessione, nonché modificare il progetto affinché venisse garantita una buona schermatura dell'impianto considerata la vicinanza del bene monumentale Torre Cocenno e i vincoli impartiti dal corso d'acqua Scolo Riolo;

Preso atto che il Comune di Terre del Reno e il Proponente hanno raggiunto un accordo relativo alle opere di compensazione, così come confermato con parere del Comunale PG/2025/131908 del 22/07/25, ai sensi del DM 10 settembre 2010;

Nel corso del procedimento istruttorio ARPAE SAC ha acquisito i pareri/autorizzazioni/nulla osta e/o ogni altro atto di assenso comunque denominato ritenuto necessario, come di seguito riportato e conservati agli atti nella pratica n°22380/2024:

Protocollo generale	Autorizzazioni/pareri/nulla osta	Ente competente al rilascio
PG/2025/52872 del 20/03/25	Nulla Osta interforze	Comando Militare Esercito E-R
PG/2024/157096 del 30/08/24	Parere favorevole con prescrizioni	Aeronautica Militare Comando 1a Regione Aerea
PG/2025/22154 del 05/02/25	Assenza di attività soggette a parere	Comune di Poggio Renatico
PG/2025/124825 del 10/07/25	Parere favorevole con prescrizioni	Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara
PG/2025/123271 del 08/07/25 PG/2025/131908 del 22/07/25	Parere edilizio e di conformità urbanistica Parere misure di compensazione	Comune di Terre del Reno
PG/2025/53552 del 20/03/25	Parere favorevole con prescrizioni	ARPAE - servizio interno Servizio Sistemi Ambientali
PG/2025/32261 del 19/02/25 e PG/2025/126501 del 14/07/25	Parere favorevole con prescrizioni	Dipartimento Sanità Pubblica di Ferrara

PG/2025/124345 del 10/07/25	Assenza di attività soggette a parere	Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara
PG/2025/101252 del 05/06/25	Parere favorevole con prescrizioni	Provincia di Ferrara - Servizio Mobilità e Viabilità
	Silenzio-assenso	Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ferrara
PG/2025/127044 del 15/07/25	Parere favorevole archeologico e paesaggistico con prescrizioni	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
PG/2025/117254 del 30/06/25	Parere favorevole con prescrizioni	Snam Rete Gas SpA

Evidenziato che, ai sensi del c. 7 dell'art. 14 ter "Lavori della Conferenza di Servizi" della L. 241/90 e ss.mm.ii., "Si considera acquisito l'assenso delle Amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata";

Accertato che, ai fini della verifica della coerenza con gli strumenti di pianificazione e con l'idoneità delle aree ad ospitare impianti FER, si configura quanto segue:

- il progetto ricade in area agricola E1 ed è ricompresa entro i 500m dalla zona produttiva industriale di completamento D2 così individuata dal vigente PRG del Comune di Terre del Reno (D.Lgs 199/2021, art. 20, comma 8, lettera c-ter) punto 1). In questa zona produttiva è presente e attiva la ditta MT Pallets Srl;
- l'intervento ricade altresì parzialmente nell'area buffer di 500m dal depuratore del medesimo comune (D.Lgs 199/2021, art. 20, comma 8, lettera c-ter) punto 2).
Sia il depuratore che la ditta MT Pallets Srl ricadono nella definizione di *stabilimento* data dal Testo Unico Ambientale 152/2006 e smi all'art. 268, lettera h). In particolar modo, la ditta MT Pallets Srl è autorizzata alle emissioni in atmosfera con Autorizzazione Unica Ambientale della Provincia di Ferrara n°6423 del 14/10/2014.
- ai sensi della DAL n°125/2023, punto 2.2 nelle aree agricole considerate idonee ope legis di cui all'art. 20, comma 8, lett. c-ter del D.Lgs n°199/2021 gli impianti possono interessare il 100% delle aree agricole, evitando qualsiasi intervento che non consenta il pieno ripristino agricolo dello stato dei luoghi.

Accertato che con nota del 12/02/25 (PG/2025/136686) l'Area Agricoltura della Regione Emilia-Romagna ha verificato l'insussistenza nelle aree agricole interessate dal progetto fotovoltaico di coltivazioni certificate alla data odierna e nei tre anni precedenti, ai sensi della DGR n°693/2024;

Dato atto che:

- il Proponente ha richiesto l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (VPE) per le opere di connessione secondo le procedure di cui al DPR 327/2001 e smi;
- il Comune di Terre del Reno con nota del 08/07/25 (PG/2025/123271) dichiara la conformità urbanistica comunicando quanto segue:
 - *valutato che come per i precedenti progetti le opere di connessione ed il collegamento tra l'impianto e la cabina distributiva vengono eseguite sfruttando le fasce di rispetto già esistenti nella cartografia del nostro Piano Regolatore Generale vigente non producendo quindi variante agli Strumenti Urbanistici Vigenti.* A tal proposito il Comune ha rilasciato la propria Delibera di Consiglio

Comunale n°10 del 05/03/25 relativa all'apposizione del VPE, e che la stessa rimane invariata nonostante nel corso del procedimento siano intervenute modifiche progettuali;

- *valutato che tutti i manufatti, compresa le recinzioni dell'area oggetto dell'intervento, da nuovo progetto integrativo, vengono installati e realizzati all'esterno dalla fascia di rispetto dello Scolo principale del 3° Circondario (Scolo Riolo) e che quindi l'intervento non necessita più di Autorizzazione Paesaggistica;*

Tenuto conto che, come riportato nel paragrafo relativo alla descrizione dell'iter procedimentale di Conferenza dei Servizi, a seguito del rilascio della determinazione di dissenso espressa dalla Soprintendenza la ditta ha provveduto a modificare il layout di progetto rispettando le condizioni impartite dal medesimo Ente per ciò che attiene alla tutela paesaggistica. A seguito della valutazione del progetto revisionato, la Soprintendenza ha espresso la propria determinazione favorevole con prescrizioni;

Ritenuto che il progetto energetico risulta coerente con gli obiettivi del Piano Energetico Regionale (PER);

Tenuto conto che sono stati pagati gli oneri istruttori per il rilascio del provvedimento autorizzatorio relativo l'impianto fotovoltaico e le opere di connessione;

Accertato che ai fini del rilascio del presente Atto, soggetto ad imposta di bollo, è stata acquisita con PG/2025/142937 del 07/08/25, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale Rappresentante della Società Srl con cui è stato trasmesso il numero identificativo della marca da bollo del valore di euro 16,00 (codice id. 01211409144352 con data di emissione 26/09/23);

DETERMINA

Di autorizzare la società **William West 4 Srl**, avente sede legale in Via Galleria San Babila n°4/b nel Comune di Milano (MI), nella persona del Legale Rappresentante, alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico denominato "Le Donne" di potenza pari 8,8MW e localizzato in via delle donne snc nel comune di Terre del Reno (FE), e alla realizzazione delle relative opere di connessione;

Di autorizzare E-Distribuzione SpA alla realizzazione e all'esercizio delle opere di connessione per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmissione, in quanto ricomprese negli impianti del gestore di rete. Pertanto si esulano le stesse dall'obbligo di rimozione e di ripristino dei luoghi in caso di dismissione dell'impianto di produzione;

Di approvare il progetto definitivo in conformità agli elaborati così come revisionati nel corso dell'iter istruttorio ed elencati in premessa del presente atto. A tal proposito, le aree interessate dall'impianto nella disponibilità del proponente, si riferiscono al Catasto del Comune di Terre del Reno e sono:

Foglio 45/B – Particelle n°33, 60, 61, 122, 126, 129, 132, 135, 138, 141, 144, 147, 150

Foglio 46/B - Particelle n°36, 39, 40, 177, 178, 179, 180, 181, 183, 358, 359, 360, 361, 362 e 362 (sub1, sub2 e sub3), 388, 238, 242

Coordinate Geografiche	
Latitudine	691360.00 m E
Longitudine	4963013.00 m N

Le aree interessate dalla posa dell'elettrodotto utile a connettere l'impianto alla rete, riferite al catasto comunale di Terre del Reno, sono:

Foglio 45 – Particelle n°11, 79, 31, 43, 56, 26, 34, 35, 8, 1, 36, 131, 44

Foglio 33 - Particella n°486, 533

Le aree interessate dalla posa delle opere di connessione per cui la ditta ha provveduto a raggiungere gli accordi bonari di servitù di elettrodotto con i proprietari privati, sono sempre riferite al Catasto del Comune di Terre del Reno e sono:

Foglio 45 - Particelle n°1, 11, 31, 36, 44, 79, 131

Foglio 33 - Particella n°486

Di vincolare la validità della presente Autorizzazione Unica al rispetto delle condizioni e prescrizioni espresse dagli Enti/Strutture nei propri pareri che saranno trasmessi assieme al presente atto.

Si riportano comunque le prescrizioni impartite dai diversi enti:

- Servizio Sistemi ambientali di Arpae
 - 1) *in caso di presenza di altre linee elettriche venga garantito il rispetto dell'obiettivo di qualità dei 3 μ T per tutti i luoghi adibiti a permanenze non inferiori alle quattro ore giornaliere;*
 - 2) *nel caso di attraversamento di terreni privati venga garantita l'assenza di luoghi a permanenza prolungata all'interno delle DPA;*
 - 3) *le pertinenze a permanenza prolungata - quali giardini, cortili, aree stabilmente attrezzate - ricadano esternamente alle DPA.*
- il Comando Militare Esercito Emilia-Romagna rilascia il proprio nulla osta subordinandolo alle seguenti condizioni:
 - *Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si richiama la necessità di dover rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:*
 - *di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);*
 - *di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;*
 - *elettrodotti, a partire da 60 Kv;*
 - *piattaforme marine e relative sovrastrutture.*
 - *Al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, è necessario comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio dei lavori (...) le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m, ecc.) relativi all'opera da realizzare.*
- la Provincia di Ferrara si esprime con parere favorevole in merito alle interferenze con la viabilità provinciale condizionandolo al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 1. *Le lavorazioni non dovranno interessare la carreggiata né alterare la stabilità della sede stradale della strada provinciale e non dovranno essere realizzati nuovi pozzetti in corsia.*
 - 2. *L'attraversamento stradale della strada provinciale andrà realizzato esclusivamente con tecnologia TOC a profondità minima di 1,50 m tra estradosso della tubazione e piano stradale, posizionando le buche di ingresso e uscita a distanza di almeno 1,50 m dal margine esterno del nastro asfaltato della*

strada provinciale.

- 3. L'accesso dovrà essere asfaltato fino alla corsia stradale e adeguatamente raccordato alla stessa, per tutta la larghezza e almeno fino all'ingresso nelle proprietà, con materiali di caratteristiche simili a quelle della carreggiata e sempre mantenuto in modo da evitare l'apporto di materie di qualsiasi natura e lo scolo delle acque sulla sede stradale, così come prescritto dall'art. 21 comma 5 del Regolamento sopra citato.*
- 4. In prossimità della carreggiata, la sommità di eventuali cordoli posti a lato dell'accesso dovrà essere alla stessa quota del nastro asfaltato, al fine di evitare spigoli ed ostacoli alla viabilità.*
- 5. A protezione di entrambi i lati dell'accesso in corrispondenza degli sbocchi del tombinamento del fossato, dovranno essere realizzati due terrapieni la cui inclinazione dovrà seguire l'angolo di declivio naturale del terreno; il tubo utilizzato per il tombinamento del fosso, posto alla base dei terrapieni, dovrà fuoriuscire dagli stessi per almeno 1 m.*
- 6. Si ricorda che i lavori dovranno essere realizzati in ottemperanza a quanto prescritto dagli artt. 21 e 22 del Regolamento per la Disciplina delle concessioni, autorizzazioni e nulla osta stradali e per l'applicazione del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico ai sensi dell'art. 1, commi da 816 a 847, della legge 27/12/2019 n. 160, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 10/2021 e modificato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22/2022.*
- 7. L'eventuale occupazione della sede stradale con mezzo meccanico dovrà rispettare le tavole del D.M. del 10/07/2002 Disciplinare Tecnico relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento temporaneo relativamente ai tratti fuori centro abitato, opportunamente modificata ed integrata in base al limite di velocità esistente.*

Con riferimento alle valutazioni di natura patrimoniale e ai provvedimenti di concessione per le opere che interferiscono con la viabilità provinciale e con i terreni di proprietà, si comunica che la posizione amministrativa rimarrà sospesa fino al rilascio del provvedimento in sede di conclusione positiva della Conferenza di Servizi.

Al rilascio della Determinazione di conclusione positiva del procedimento, l'Ufficio Concessioni della Provincia di Ferrara provvederà all'adozione di provvedimento per l'istituzione, presso il proprio data-base, della relativa posizione amministrativa, previa ricezione del modulo di istanza corredato dalla documentazione tecnica approvata in sede di Conferenza di Servizi.

- 8. Il concessionario dovrà provvedere a mantenere pulita la sezione del fosso di scolo e dei tombinamenti da ogni ostruzione mediante periodica pulizia, anche al fine di evitare limitazioni alla visibilità dei mezzi in uscita dall'accesso carraio.*
- 9. Per tutta la durata della concessione, la struttura della sede stradale, sia essa identificabile come carreggiata, banchina stradale asfaltata o non asfaltata, pertinenze, sovrastante le percorrenze oggetto di concessione dovrà essere mantenuta in buono stato, uniforme e tale da evitare incidenti o danneggiamenti a persone o cose.
È compito esclusivo del concessionario provvedere alla manutenzione del nastro asfaltato e alla tempestiva riparazione di danni e cedimenti stradali causati dalla realizzazione e dalla presenza delle opere concessionate o dal loro esercizio, anche a seguito di segnalazione da parte degli Uffici della Provincia di Ferrara.*
- 10. Per tutta la durata della concessione, ogni pozzetto stradale o altro manufatto puntuale dovrà essere mantenuto in buono stato, allineato al piano di rotolamento e tale da evitare incidenti o danneggiamenti a persone o cose.
È compito esclusivo del concessionario provvedere alla manutenzione di tali realizzazioni e alla tempestiva riparazione di danni e cedimenti della sede stradale in prossimità delle opere concessionate, anche a seguito di segnalazione da parte degli Uffici della Provincia di Ferrara.*

11. *Il concessionario resterà unico responsabile, a qualsiasi effetto, di eventuali incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza dell'esecuzione, manutenzione, sussistenza, uso ed eventuale rimozione delle opere autorizzate, restando completamente sollevata la Provincia, nonché i funzionari da essi dipendenti, da ogni responsabilità in merito.*
12. *Il concessionario dovrà comunque adempiere ad ogni eventuale prescrizione che si renda motivatamente necessaria durante l'esecuzione dei lavori, secondo la discrezionalità del funzionario competente alla sorveglianza degli stessi.*
13. *La Società esecutrice dei lavori dovrà chiedere almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori stessi alla Provincia di Ferrara U.O. Attività Amministrative e Concessioni, il rilascio di autorizzazione/nulla osta per l'occupazione di suolo provinciale e conseguente ordinanza/parere per le limitazioni di carattere temporaneo nella regolamentazione della circolazione stradale.*

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, che esprime il proprio parere favorevole purché vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

Tutela paesaggistica

- condizione 1: *in corrispondenza del limite nord della fascia di rispetto del metanodotto, si dovrà provvedere anche nell'area del "prato polifita" alla realizzazione di un filare misto arbustivo/arboreo per evitare che nell'interruzione della fascia boscata, determinata dal metanodotto, si crei un cono visivo libero dalla Torre Cocenno verso l'impianto fotovoltaico;*
Nel corso dell'ultima seduta di CdS la ditta ha chiesto alla Soprintendenza se fosse stato possibile inserire delle essenze non troppo a ridosso dei pannelli fotovoltaici per evitare fenomeni di ombreggiamento. La Soprintendenza ha acconsentito a tale possibilità rimarcando tuttavia la necessità che si eviti il verificarsi di un cono visivo dalla Torre Cocenno;
- condizione 2: *per favorire la visibilità della Torre Cocenno da via delle Donne, in corrispondenza della fascia boschiva/arbustiva creata a ridosso di via delle Donne, e del cono visivo verso la Torre, si provveda a creare un'area in cui la vegetazione è solo arbustiva (a titolo esemplificativo nell'area attualmente occupata dalla Corte Lanzona);*
- condizione 3: *si dovrà provvedere alla predisposizione di un piano di monitoraggio della fascia arborea/arbustiva creata e comunque finalizzato a verificare la crescita degli esemplari piantati e in caso di moria alla loro sostituzione;*
- condizione 4: *gli interventi di piantumazione dovranno essere eseguiti con esemplari adulti preliminarmente o contestualmente alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e in fase di dismissione tale fascia non dovrà essere oggetto del ripristino dello stato dei luoghi.*

Tutela archeologica

Si richiede di sottoporre le opere in progetto alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico alle seguenti prescrizioni:

- *progettazione e realizzazione di sondaggi archeologici a trincea nel sedime dell'impianto fotovoltaico, spinti fino alla profondità massima di progetto, tali da costituire una adeguata campionatura dell'area di intervento;*
- *per quanto riguarda le opere di connessione, autorizza la realizzazione dei lavori, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, subordinando la realizzazione degli scavi al controllo archeologico in corso d'opera, ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'allegato I.8 al D. Lgs. 36/2023, in considerazione dell'interesse archeologico presunto, ma non agevolmente delimitabile dell'area di intervento;*
- *gli scavi dovranno essere effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;*

Le indagini dovranno essere effettuate da parte di archeologi professionisti.

In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori.

La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.

- il presente Servizio SAC di Arpae Ferrara chiede che:
 - in fase esecutiva venga trasmesso il Piano di Monitoraggio della fascia arborea/arbustiva come richiesto dalla Soprintendenza, affinché si verifichi la crescita degli esemplari piantati e la loro eventuale sostituzione in caso di moria;
 - sia presentata idonea relazione di ottemperanza alle prescrizioni soprariportate dalla Soprintendenza - tutela paesaggistica entro 1 anno dalla messa in esercizio dell'impianto.

- AUSL di Ferrara rilascia il proprio parere favorevole a condizione che *vengano previsti accorgimenti atti a limitare la proliferazione e la riproduzione degli insetti vettori, in particolare della zanzara tigre, facendo riferimento al "Piano Regionale di sorveglianza e controllo delle Arbovirosi" e alle specifiche ordinanze comunali in materia.*

Si specifica che, considerata la durata di esercizio dell'impianto (30 anni), le azioni previste al fine di evitare la proliferazione di insetti vettori di malattie infettive, vanno sempre aggiornate sulla base delle indicazioni annuali sulle Arbovirosi della Regione e del Comune territorialmente competente.

- Snam Rete Gas rilascia il proprio parere favorevole in merito all'interferenza con l'infrastruttura di propria competenza alle seguenti condizioni:
 - *I lavori di realizzazione nei tratti interferenti la nostra condotta dovranno essere preventivamente concordati con il nostro Centro in indirizzo (tel. 800 900 010), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice, fornendo anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi la necessaria assistenza con proprio personale;*
 - *All'interno della fascia asservita non dovranno essere realizzati depositi di materiali e/o parcheggi anche se provvisori;*
 - *Dovrà sempre essere garantita la possibilità di poter ispezionare a vista i tratti di fasce asservite all'interno dell'area recintata e non dovranno essere realizzati mascheramenti con siepi o altro che ne precluda tale controllo;*
 - *Nel punto di incrocio, tra i Vs. n°3 tubi corrugati PEAD DN200 e la ns. condotta, la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate dovrà essere maggiore di metri 2,50.*

Durante le attività di attraversamento in TOC, il tubo dovrà essere scoperto a nostra cura e vostre spese. Dovrà essere trasmessa la relazione tecnica esecutiva contenente l'indicazione del sistema di guida previsto per le fasi di trivellazione, corredata dalla dichiarazione di conformità del sistema stesso al contesto operativo specifico, con esplicita indicazione delle tolleranze ammesse. Si precisa che dovrà essere adottato, in base al contesto in cui viene realizzata l'opera (considerando, ad esempio, la presenza di campi magnetici interferenti o altri fattori che potrebbero compromettere la precisione della rilevazione della posizione della testa) e alla lunghezza e profondità della perforazione, il sistema di guida più idoneo che sia in grado di garantire un controllo continuo e

puntuale dell'andamento della trivellazione, sia in planimetria che in profondità;

- *Nei punti di incrocio tra la Vs. viabilità interna realizzata con materiale permeabile e la ns. condotta, dovrà essere Vs. cura ed onere porre in opera tra la ns. tubazione ed il piano di calpestio, lastroni di protezione in acciaio o beole in cemento armato, per la ripartizione del carico, disposti trasversalmente all'asse della ns. condotta e per tutto il tratto oggetto d'intersezione;*
- *Le piantagioni ad alto fusto dovranno essere mantenute ad una distanza non inferiore a metri 2,00;*
- *Nei punti di incrocio tra il ns. metanodotto e la Vostra recinzione in pali e rete metallica, la distanza misurata in senso verticale fra il ns. gasdotto e i pali di sostegno dovrà essere maggiore di metri 2,00. Resta inteso inoltre, che non dovranno essere posate cordoli di qualsiasi tipo;*
- *Il Vs pozzetto in c.a. di raccolta acqua, dovrà essere posato ad una distanza non inferiore a metri 13,80 dall'asse della condotta;*
- *Tutte le opere dovranno essere realizzate come da Vs progetto allegato alla richiesta;*
- *Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;*
- *Resta altresì inteso che la fascia asservita dovrà essere mantenute a terreno agrario e non potranno essere costruite nuove opere di qualsiasi genere, come fognature e canalizzazioni chiuse, impianti elettrici, gazebi, ricoveri attrezzi, non potrà essere pavimentata né adibita a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere alterata la quota di posa della condotta;*

(...)

- *Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha rilasciato il proprio parere favorevole, condizionato a quanto segue:*

- *la Ditta dovrà adeguare il progetto del sistema di accumulo e smaltimento delle acque meteoriche dei sottobacini interessati dalle varianti progettuali, in linea con le disposizioni dell'art. 15 INVARIANZA IDRAULICA del vigente "Regolamento per il rilascio di concessioni licenze autorizzazioni";*
- *la Ditta dovrà provvedere alla trasmissione degli elaborati progettuali, contenenti i dettagli delle soluzioni progettuali adottate per l'adeguamento previsto;*
- *si ribadisce che, dal momento che le affossature esistenti all'interno del comparto, il cui tracciato si sviluppa in direzione Nord-Ovest Sud-Est, ricevono anche i deflussi dai terreni nord-occidentali esterni al lotto, la Ditta dovrà garantire la continuità idraulica attraverso queste linee private che recapitano le acque nello SCOLO PRINCIPALE SUPERIORE.*

Si precisa che, ai sensi dell'art. 8 DOMANDA DI CONCESSIONE O LICENZA del Regolamento consorziale, la Ditta dovrà presentare specifica domanda di concessione, su apposita modulistica scaricabile dal sito istituzionale www.bonificaferrara.it, per la piantumazione della porzione, posta in parallelo al canale alla distanza di 8 m dal ciglio e prevista all'interno della fascia di 10,00 m dal ciglio dello SCOLO PRINCIPALE SUPERIORE, della nuova fascia perimetrale di mitigazione a verde (estesa a 150 m).

Di dare atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. **le opere connesse della presente autorizzazione sono di pubblica utilità e inamovibilità ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e inamovibili secondo le procedure di cui al DPR 327/2001;**

Di dare atto che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di Autorizzazione Unica, la documentazione presentata insieme all'istanza e la documentazione ad integrazione del progetto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che quanto riportato in premessa è parte integrante della presente determina;

Di stabilire che, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/2003, il titolare della presente autorizzazione ha l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, che dovrà avvenire dalla cessazione dell'esercizio dell'impianto con le modalità e i tempi indicati nel piano presentato ed approvato dalla Conferenza di Servizi;

Di stabilire che la Società William West 4 Srl è tenuta a presentare **prima della comunicazione di inizio lavori** apposita fidejussione, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui agli artt. 106 e 107 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n°385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e siano a ciò autorizzati, come previsto dalle suddette norme, a favore di: ARPAE – Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna, via Po n°5 - 40139 Bologna, P.IVA e C.F. 04290860370, autorità competente al rilascio della presente Autorizzazione Unica, a garanzia del ripristino e recupero ambientale dello stato dei luoghi, a pena di revoca dell'autorizzazione rilasciata in esito al procedimento amministrativo; l'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è subordinata alla comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di Arpae; fino alla predetta comunicazione, non potrà essere svolta l'attività oggetto del provvedimento autorizzativo rilasciato da Arpae;

LA GARANZIA FINANZIARIA DOVRA' AVERE LE CARATTERISTICHE DI SEGUITO RIPORTATE:

- dovrà essere di **importo pari a 250.647,07€** come approvato dalla Conferenza dei Servizi e dovrà coprire l'intero costo delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale così come indicato nel progetto definitivo approvato (**Piano di Dismissione**);
- dovrà coprire tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni anche mediante più fidejussioni (senza soluzione di continuità della garanzia stessa), i costi del piano di smaltimento e il valore della fidejussione a garanzia d'obbligo di ripristino saranno rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni, il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi di cui al punto precedente comporta, previa diffida da parte dell'Ente competente, la revoca dell'autorizzazione rilasciata;
- la garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, l'obbligo, a carico del garante, di versamento dell'intero ammontare della somma garantita, incondizionatamente e senza riserva alcuna anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, la rinuncia del garante alla facoltà di opporre le eccezioni che spettino al debitore principale, in deroga al disposto dell'art. 1945 del Codice Civile;

William West 4 Srl dovrà comunicare ad ARPAE la cessazione dell'esercizio dell'impianto, nonché la comunicazione di inizio e fine lavori di dismissione dell'impianto. La garanzia finanziaria verrà svincolata secondo i termini di legge, lo svincolo della garanzia finanziaria rilasciata ai sensi delle disposizioni precedenti potrà avvenire a seguito della presentazione della richiesta di restituzione dell'originale della polizza/fidejussione di cui sopra, accompagnata da una relazione, firmata da tecnico abilitato, circa la dismissione dell'impianto e il ripristino dei luoghi. La restituzione della garanzia potrà avvenire inoltre a seguito del positivo collaudo in merito alla regolare esecuzione degli interventi di dismissione delle opere e

ripristino dello stato originario dei luoghi interessati dall'impianto, da effettuare da parte dell'amministrazione procedente, in contraddittorio con il titolare dell'autorizzazione.

Ai sensi dell'art. 7-bis della Legge n°91/2022 che va a modificare l'art. 15, comma 2 del DPR 380/2001 con l'inserimento del seguente periodo "per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003, il termine per l'inizio dei lavori è fissato in 3 anni dal rilascio del titolo", si stabilisce che:

- l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 3 anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione e se ne dovrà dare preventiva comunicazione ad ARPAE SAC di Ferrara e al Comune di Terre del Reno e, comunque, non oltre la data di inizio lavori, dovranno essere documentati eventuali ritardi dovuti a cause di forza maggiore non imputabili al titolare dell'autorizzazione e dovrà essere concordato con gli Enti citati un nuovo termine;
- la fine lavori dovrà avvenire entro 3 anni dall'inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, e se ne dovrà dare contestuale comunicazione ad ARPAE SAC di Ferrara e al Comune di Terre del Reno attestando la conformità dell'opera al progetto definitivo approvato ed il rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nell'atto di autorizzazione;
- la messa in esercizio dell'impianto dovrà avvenire entro 18 mesi dalla data di consegna dei lavori ferma restando, in caso di ritardo ingiustificato e protratto, la comminazione della sanzione amministrativa di cui all'art. 19 della L.R. 26/2004;
- il titolare dell'impianto ha l'obbligo di comunicare tempestivamente ad ARPAE SAC di Ferrara e al Comune di Terre del Reno eventuali interruzioni/malfunzionamenti o fermi prolungati dell'impianto;
- eventuali modifiche della struttura societaria dovranno essere tempestivamente comunicati ad ARPAE SAC di Ferrara;
- gli impianti di generazione energetica vanno mantenuti in stato di perfetta efficienza anche attraverso programmi di monitoraggio e manutenzione;
- per quanto riguarda l'illuminazione esterna si prescrive che il progetto sia conforme alla normativa regionale L.R. 19/2003 e s.m.i. e alla D.G.R. 1732 del 12/11/2015;
- il rilascio della presente autorizzazione non pregiudica in alcun modo i diritti di terzi e le competenze di altri Enti/Amministrazioni, che sono fatti salvi, riservati e rispettati in ogni fase di gestione dell'impianto;
- ogni modifica dell'impianto dovrà essere assoggettata a provvedimento autorizzatorio con le modalità stabilite dalla vigente normativa;

Di trasmettere copia del presente atto alla Società William West 4 Srl e al Comune di Terre del Reno per gli eventuali adempimenti conseguenti;

Di dare atto che contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n°104, possono ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione/comunicazione, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione, se questa sia prevista dalla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n°1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;

Si informa che ai sensi del D.Lgs n°196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, e che il Responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro, in base alla delibera che le assegna l'incarico di Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Centro: DEL-2022-163 del 22/12/2022;

Dichiara che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE SAC di Ferrara;
- il presente provvedimento autorizzativo sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
- si renderà noto il rilascio della presente autorizzazione unica con comunicazione sul BURERT della Regione Emilia-Romagna;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi della L. n°190/2012 e della Delibera del Direttore Generale dell'Agenzia n°11 del 31/01/2025 con cui è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027.

Il Dirigente Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

Dott. Marco Roverati

F.to digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.